

Per lo spettacolo inaugurale di martedì prossimo

Si prova allo Stabile un difficile «Don Giovanni»

La commedia di Brancati aprirà la stagione - I problemi della regia - Rinnovati il palcoscenico e la platea del teatro Gobetti

Martedì 28 novembre, il Teatro Stabile inaugurerà la sua stagione con «Don Giovanni involontario» di Brancati. La prima rappresentazione, già fissata per il 17 novembre, ha dovuto essere rimandata a causa dei lavori in corso nel teatro di via Rossini che sarà radicalmente rinnovato per quanto riguarda la sala, il palcoscenico e i vari servizi. Senza toccare naturalmente le strutture ar-

chitettoniche, si è provveduto a migliorare la visibilità grazie a una diversa inclinazione del pavimento della sala oltre a sostituire tutte le poltrone. I lavori in palcoscenico hanno mirato soprattutto a offrire una migliore utilizzazione dello spazio, spostando tra l'altro la cabina luci, e al rinnovo completo dei camerini per gli attori.

Lo spettacolo inaugurale si preannuncia interessante in

quanto — si ritiene allo Stabile — costituirà il primo tentativo criticamente impegnato di portare in scena un testo di Brancati che pone al regista e agli interpreti difficoltà non indifferenti. Gianfranco De Bosio, che curerà la regia, ha fiducia di avere trovato un modulo di interpretazione il quale gli dovrebbe consentire di superare gli scogli e le contraddizioni che hanno preoccupato i precedenti interpreti dello scrittore siciliano.

Il personaggio di Don Giovanni sarà affidato a Renzo Giovampietro, accanto al quale saranno Anna Maria Bottini, Cristiano Censi, Mimmo Craig, Wilma Deusebio, Alessandro Esposito, Gianna Giachetti Duane, Bob Marchese, Giulio Oppi, Franco Parenti, Carla Parmeggiani, Giovanna Pellizzi, Lucetta Prono, Isabella Riva, Gualtiero Rizzi, Sandro Rocca, Cecilia Sacchi, Virgilio Zernitz. Le scene e i costumi sono di Emanuele Luzzati, le musiche di Sergio Liberovici.

Come è noto, il cartellone della stagione comprende anche «J. B.» di Mac Leish, «Il berretto a sonagli» e «La giara» di Pirandello, «La Celestina» di De Rojas, «Uomo e superuomo» di Shaw (con lo Stabile genovese). Questi due ultimi spettacoli saranno presentati al teatro Carignano, mentre, in tre cinema-teatri della periferia (Ambra, Italia e Lucento) lo Stabile porterà «J. B.», «La cameriera brillante» di Goldoni e «Processo per magia» di Apuleio. Per questi tre spettacoli in periferia è istituito uno speciale tipo di abbonamento che dà anche diritto a una riduzione per «La Celestina» presentata al teatro Carignano.

✱



Da sinistra: Gianna Giachetti Duane, Renzo Giovampietro e Carla Parmeggiani provano la commedia di Brancati